Santa Messa in settimana

sabato 23 ore 18.00 Confessioni
18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
per gli anziani e gli ammalati della parrocchia

domenica 24 21ª del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
per la comunità parrocchiale

lunedì 25 ore 18.30 Vespri e S. Messa
sec. intenzione (Alberto)

martedì 26 " Vespri e S. Messa
def. Lino Scroccaro (anniv.); def. Mario Biancotto

mercoledì 27 *memoria di santa Monica*
" Vespri e S. Messa

giovedì 28 *memoria di sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa*
" Vespri e S. Messa

venerdì 29 *memoria del martirio di san Giovanni Battista*
" Vespri e S. Messa

sabato 30 ore 18.00 Confessioni
18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
def. Dante Silvestrin (anniv.);
deff. Angelo e Nerina Chiara,
deff. Angelo e Lina Brunetta; def. Dolores Bruni,
deff. Rino e Luigino Chiara, Leda Colautti.

domenica 31 22ª del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
sec. intenzione (Bruna)

Avvisi e incontri

Ricorre in settimana la terza memoria liturgica del **Beato Giovanni Paolo I** (Albino Luciani). A Canale d'Agordo una santa messa sarà celebrata martedì 26 alle 16.30 dal nostro Vescovo mons. Riccardo Battocchio.

* * * * * * * * * * *

"Noi siamo della razza di Abramo, che ha sperato contro ogni speranza. Razza di Abramo, anche di fronte alle spaccature grosse e numerose nel campo della politica, della cultura, della religione stessa, con sotto spaccature di «correnti», di clientele e altro. Aveva ragione Dante quando diceva: il mondo è solo una piccola «aiuola», eppure «ci fa tanto feroci».

Ma non ci dobbiamo perdere di coraggio. Un vecchio frate francescano aveva imposto a sé stesso un compito difficilissimo: far mangiare insieme, nella stessa scodella, alla stessa ora, alcuni topi con un gatto. Molti esperimenti riuscirono a vuoto: parecchi sorci, di più taglie, finirono divorati dal loro commensale; fu anche necessario cambiar gatto più volte. Finalmente se ne trovò uno - poco felino e quasi francescano di temperamento - che, mite e quieto, si adattò alla convivenza e alla concordia: gatto e sorci mangiarono in pace alla stessa scodella.

Al frate non parve vero di presentare il prodigio inconsueto alla propria famiglia fratesca. Peccato che il bravo frate sia morto senza rivelare il segreto del riuscito esperimento".

(Albino Luciani)